

Allegato al D D.G. 2169/5S del 16/10/2024

REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE
DIPARTIMENTO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Iniziativa Competitività Sicilia – FSC 2021/2027 e POC 2014/2020

AVVISO
“CONNESSIONI – NUOVI LUOGHI PER
L’INNOVAZIONE IN SICILIA”

Linee guida per la rendicontazione

Sommario

| | |
|---|-----------|
| 1. PREMESSA..... | 3 |
| 1.1 MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE..... | 3 |
| 2. AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE – PRINCIPI GENERALI..... | 4 |
| 2.1 RISPETTO DEL PRINCIPIO DI AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE (ART. 65, PAR. 6 DEL REG. UE 1303/2013, ORA ART. 63, PAR. 6 DEL REG. UE 2021/1060)..... | 4 |
| 2.2 PRINCIPIO DI NECESSITÀ DELL'AIUTO (C.D. "EFFETTO DI INCENTIVAZIONE")..... | 4 |
| 2.3 PRINCIPIO DELLA CONTABILITÀ SEPARATA..... | 5 |
| 2.4 ANNULLAMENTO DEI DOCUMENTI DI SPESA..... | 6 |
| 2.5 COINTERESSENZA..... | 6 |
| 3. CRITERI GENERALI DI AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE..... | 8 |
| 3.1 PRINCIPI GENERALI..... | 8 |
| 3.2 EROGAZIONE DELLE AGEVOLAZIONI SULLA BASE DI FATTURE QUIETANZATE..... | 10 |
| 3.3 AMMISSIBILITÀ IVA, TRIBUTI E ONERI FISCALI..... | 13 |
| 4. OBBLIGHI DI MONITORAGGIO DELLA SPESA..... | 14 |
| 5. SPESE AMMISSIBILI..... | 15 |
| 5.1 TIPOLOGIE DI SPESE AMMISSIBILI..... | 15 |
| 5.2 ADEGUAMENTO O RISTRUTTURAZIONE DI SPAZI FISICI..... | 17 |
| 5.3 QUALIFICAZIONE TECNOLOGICA DI SPAZI FISICI E DI INFRASTRUTTURE DI UTILIZZO..... | 18 |
| 5.4 ANIMAZIONE IMPRENDITORIALE NECESSARIA ALL'AVVIO DELL'INIZIATIVA..... | 19 |
| 5.5 SPESE GENERALI..... | 20 |
| 5.6 SPESE NON AMMISSIBILI..... | 21 |
| 5.7 PRECISAZIONI..... | 22 |
| 6. EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO..... | 23 |
| 6.1 MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO..... | 23 |
| 6.2 EROGAZIONE DELL'ANTICIPAZIONE..... | 24 |
| 6.3 EROGAZIONI SUCCESSIVE..... | 24 |
| 6.4 EROGAZIONE DEL RESIDUO 20% A SALDO..... | 25 |
| 6.5 CHIUSURA DELL'OPERAZIONE E DELLA RENDICONTAZIONE FINALE..... | 27 |
| 7. RIFERIMENTI NORMATIVI..... | 28 |
| 8. ALLEGATI..... | 30 |

1. PREMESSA

Le presenti Linee Guida sono state predisposte per consentire una corretta determinazione, imputazione e rendicontazione dei costi ammissibili da parte dei beneficiari delle agevolazioni concesse a valere sull'avviso pubblico "Connessioni nuovi luoghi per l'innovazione in Sicilia" (di seguito "Avviso"), risorse F.S.C. 2021/2027 e P.O.C. SICILIA 2014/2020.

1.1 MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE

Il **Beneficiario** (ai sensi dell'Avviso articolo 4, punto 28: Soggetto *Beneficiario*: "soggetto a cui è stata concesso l'aiuto") è tenuto a presentare la rendicontazione delle spese sostenute in attuazione del programma di spesa agevolato, unitamente a tutta la documentazione richiesta nel rispetto delle tempistiche previste dall'Avviso.

Le rendicontazioni dovranno essere effettuate utilizzando:

1. la modulistica allegata all'Avviso "Connessioni nuovi luoghi per l'innovazione in Sicilia" approvato con D.D.G. n. **1122/55 del 6/07/2023** e s.m.i.;
2. la modulistica allegata alle presenti Linee Guide (di seguito L.G.);
3. il sistema informativo Caronte disponibile all'indirizzo web: <https://caronte.regione.sicilia.it/caronte4/>, previa profilatura del Referente Tecnico Aiuto (RTA) indicato dal **soggetto Beneficiario**.

Il Beneficiario dovrà assicurare l'implementazione del Sistema Informativo Caronte con l'inserimento dei documenti inerenti allo stato di avanzamento fisico e finanziario del progetto nei termini e secondo le modalità previste dall' Avviso e impartite dal *Dipartimento*.

N.B.: Per ogni progetto agevolato, il Beneficiario indicherà un solo RTA (Referente Tecnico dell'Aiuto) responsabile del caricamento e dell'aggiornamento dei dati sul Sistema Informativo Caronte, la cui designazione formale dovrà avvenire previa compilazione e sottoscrizione dell'apposito Modello di profilazione fornito dal Servizio competente.

2. AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE – PRINCIPI GENERALI

2.1 RISPETTO DEL PRINCIPIO DI AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE (ART. 65, PAR. 6 DEL REG. UE 1303/2013, ORA ART. 63, PAR. 6 DEL REG. UE 2021/1060)

Non possono essere selezionati e pertanto beneficiare del sostegno finanziario pubblico dell'Avviso i programmi di spesa portati materialmente a termine o completamente attuati prima che la relativa domanda di finanziamento nell'ambito del Programma sia stata presentata dal *Beneficiario* al *Dipartimento Regionale Attività Produttive*, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati dal *Beneficiario*.

2.2 PRINCIPIO DI NECESSITÀ DELL'AUTO (C.D. "EFFETTO DI INCENTIVAZIONE")

Non possono beneficiare del sostegno finanziario pubblico dell'Avviso i programmi di investimento le cui spese sostenute dal *Beneficiario* per la relativa attuazione o gli impegni giuridicamente vincolanti ad esse corrispondenti risultino datati prima o nello stesso giorno della data di presentazione della domanda di accesso alle agevolazioni di cui al presente Avviso.

La data "*di avvio dei lavori*", come previsto dalla definizione contenuta all'interno dell'Avviso (cfr. art. 19 - p.to 19) così come riportata nell'art. 2 punto 23 del Reg. 651/2014, si intende "*la data di inizio dei lavori di costruzione relativi all'investimento, oppure la data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento, a seconda di quale condizione si verifichi prima. L'acquisto di terreno e i lavori preparatori quali la richiesta di permessi o la realizzazione di studi di fattibilità non sono considerati come avvio dei lavori. In caso di acquisizioni, per «avvio dei lavori» si intende il momento di acquisizione degli attivi direttamente collegati allo stabilimento acquisito*".

Le spese sono ammissibili dal giorno successivo alla data di presentazione della domanda di accesso alle agevolazioni. I richiedenti le agevolazioni hanno facoltà di dare inizio al Progetto in data anteriore a quella di notifica del decreto di concessione.

I progetti agevolati dovranno, comunque, concludersi entro 24 mesi a decorrere dalla data di sottoscrizione per accettazione da parte del beneficiario del provvedimento di concessione provvisoria del contributo pubblico, fatte salve eventuali ulteriori proroghe concesse dal Dipartimento. Il *Beneficiario* potrà richiedere una sola proroga motivata e compatibile con le tempistiche delle fonti finanziarie poste a copertura degli investimenti agevolati, i sensi dell'art. 16 dell'avviso pubblico.

Qualora il *Beneficiario*, ai sensi dell'articolo 6 dell'Avviso, abbia dato avvio anticipato al progetto in data anteriore a quella di notifica del provvedimento di concessione, il termine iniziale di avvio dei lavori non influisce sul calcolo del tempo massimo assegnato per la realizzazione del programma di spesa, così come stabilito al par. 3 del Disciplinare allegato al decreto di finanziamento.

Un investimento è considerato avviato dopo la presentazione della domanda di accesso alle agevolazioni se, prima dell'invio della stessa:

- a) il *Beneficiario* non ha stipulato contratti (ad esempio emissioni di ordini, conferme d'ordine, acquisizioni di beni e servizi che comportano assunzione di impegno giuridicamente vincolante) riferiti al progetto di investimento per il quale sono richieste le agevolazioni di cui all'Avviso;
- b) il *Beneficiario* non ha assunto impegni giuridicamente vincolanti atti ad ordinare macchinari, attrezzature, impianti, o qualsiasi altro atto che renda irreversibile l'investimento, a seconda di quale condizione si verifichi prima;

- c) non sono state emesse fatture o pagati acconti relativi a beni, servizi e forniture che compongono l'investimento.

Il mancato rispetto del principio della necessità dell'aiuto (c.d. "effetto di incentivazione") comporterà la non ammissibilità della domanda di agevolazione o la revoca dell'agevolazione.

2.3 PRINCIPIO DELLA CONTABILITÀ SEPARATA

Il Beneficiario è tenuto, durante la realizzazione del programma di investimenti agevolato, a tenere una contabilità separata delle spese sostenute durante la relativa attuazione o comunque una codificazione contabile adeguata a consentire un'agevole ed univoca identificazione delle spese e delle transazioni ad esse inerenti.

Con riferimento alle modalità di mantenimento di una contabilità separata/codificazione contabile adeguata è previsto quanto segue:

- (i) non sono ammessi pagamenti effettuati cumulativamente e per ogni pagamento dovrà essere apposta una causale contenente il CUP - Codice Unico Progetto che lo riconduca al progetto finanziato e il codice COR RNA. Qualora le causali di pagamento non siano espressamente riferite al progetto agevolato, con indicazione del CUP e del codice COR RNA, il *Dipartimento* si riserva di richiedere specifica dichiarazione resa dal legale rappresentante del soggetto *Beneficiario* in cui si attesti in modo argomentato la pertinenza e la funzionalità della stessa spesa in relazione all'attuazione del programma di investimenti agevolato, ovvero l'emissione di autofattura a costo zero, con l'esplicitazione dei codici identificativi dell'operazione agevolata come sopra richiamati;
- (ii) curare la conservazione di tutti gli elaborati tecnici, e della documentazione amministrativa e contabile dell'intervento, separata, o separabile mediante opportuna codifica, dagli altri atti amministrativi generali. La documentazione deve essere accessibile senza limitazioni ai fini di controllo alle persone ed agli organismi aventi diritto e deve essere conservata per un periodo di due anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese finali dell'operazione completata
- (iii) tutti i beni inventariabili di cui sia prevista l'acquisizione in attuazione del programma di spesa agevolato dovranno essere censiti univocamente mediante contabilizzazione nel libro inventario, o in sua assenza, all'interno di un apposito registro inventariale recante l'annotazione dei relativi codici identificativi seriali.

2.4 ANNULLAMENTO DEI DOCUMENTI DI SPESA

Tutti i giustificativi di spesa devono essere annullati con apposito timbro recante gli estremi del CUP attribuito dal Dipartimento all'intervento agevolato con la dicitura:

- con riferimento alla fonte finanziaria POC 2014/2020: "Documento contabile finanziato dal POC 2014/2020 – Avviso Connessioni – Operazione CUP XXXXXXXX – COR XXXXX - Quota agevolata pari ad € xxxxxxxx".
- con riferimento alla fonte finanziaria FSC 2021-2027: : "Documento contabile finanziato dal FSC 2021-2027 – Avviso Connessioni – Operazione CUP XXXXXXXX – COR XXXXX - Quota agevolata pari ad € xxxxxxxx".

Nel caso di fatture elettroniche, il CUP e il COR e i dati relativi all'annullamento della stessa devono essere inseriti negli appositi campi o comunque nel campo "note" o "descrizione" della fattura stessa al momento della sua emissione da parte del fornitore o prestatore di servizi.

Non può essere apposta alcuna dicitura o "timbro", di qualunque natura anche digitale, posteriormente alla data di emissione del documento contabile (data di generazione del file), in quanto costituirebbe contraffazione del documento/file originale, che risulterebbe non più integro. Non è altresì ammesso stampare il file contenente i dati della fattura elettronica e apporre su tale documento qualsiasi dicitura o "timbro", in quanto quest'ultima non rappresenta la fattura originale.

Nel caso in cui il Beneficiario avesse dato avvio alla realizzazione del programma di investimenti agevolato prima della data del provvedimento di concessione delle agevolazioni da parte del Dipartimento (a partire dalla quale saranno disponibili il CUP ed il COR dell'intervento agevolato) e comunque successivamente alla data di presentazione della domanda di accesso alle agevolazioni, lo stesso Beneficiario avrà cura di far inserire ai propri fornitori all'interno delle fatture elettroniche – in luogo del CUP e della dicitura di annullamento – gli estremi identificativi della domanda di accesso alle agevolazioni.

Qualora per un determinato titolo di spesa non fosse stato possibile ottenere dal fornitore corrispondente l'apposizione all'interno dello stesso giustificativo della dicitura prescritta, oltre all'apposizione del CUP/COR, il Beneficiario potrà emettere autofattura ad importo pari a zero a titolo dell'acquisto effettuato, specificando all'interno dello stesso documento fiscale gli estremi identificativi dell'operazione.

Eventuali titoli di spesa sprovvisti degli elementi identificativi sopra richiamati potranno non essere considerati validi ai fini dell'erogazione delle quote di agevolazioni ad esse corrispondenti.

2.5 COINTERESSENZA

Non sono ammessi, e non saranno rendicontabili, acquisti di beni e servizi, prestazioni, affidate a persone fisiche che abbiano rapporti di cointeressenza con il Beneficiario, quali ad esempio soci, rappresentante legale, amministratore unico, membri del consiglio d'amministrazione e/o altri organi direttivi dello stesso *Beneficiario*.

I beni devono essere acquistati nuovi di fabbrica e a condizioni di mercato da terzi che non hanno relazioni con il Beneficiario acquirente. In particolare, i beni non possono essere oggetto di compravendita tra l'impresa beneficiaria e le imprese che nei 24 mesi precedenti la presentazione della domanda di agevolazione o successivamente ad essa si siano trovate nelle condizioni di cui all'art. 2359 del Codice civile, ovvero controllate e collegate, o siano entrambe

partecipate, anche cumulativamente o per via indiretta, per almeno il venticinque per cento, da medesimi altri soggetti. A tal fine, il Beneficiario dovrà produrre un'apposita DSAN (Allegato 6) in cui attesti l'assenza di legami di parentela con i fornitori a vario titolo utilizzati per l'attuazione del programma di investimenti.

Non è ritenuta ammissibile l'acquisizione di attività di consulenza che il soggetto richiedente, ovvero i componenti della relativa aggregazione d'impresa nel suo complesso, potrebbe realizzare in proprio, in quanto dotato delle occorrenti capacità professionali e capacità tecniche e/o per le quali la consulenza medesima costituisca il prodotto tipico dell'attività aziendale, salvo motivata descrizione della necessità di acquisire la specifica consulenza coerentemente alla finalità dell'Avviso.

Limitatamente alle sole spese sostenute per l'esecuzione di opere murarie o assimilabili, l'ammissibilità dei costi ad esse corrispondente è subordinata, ai fini della erogazione delle agevolazioni di spettanza del Beneficiario, secondo quanto già previsto dall'Avviso, all'immissione di quest'ultimo nella disponibilità effettiva dell'immobile (al quale le stesse opere si riferiscono) in forza di un valido titolo di disponibilità debitamente registrato e diverso dal contratto di comodato d'uso.

3. CRITERI GENERALI DI AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE

3.1 PRINCIPI GENERALI

Le spese ammissibili ad agevolazione sono quelle previste dal progetto presentato così come esitato dalla Commissione di valutazione ed in conformità alle disposizioni dell'Avviso pubblico approvato con DDG n. 1112 del 6/07/2023 e ss.mm.ii. Ai fini della determinazione dell'ammissibilità della spesa si applicano comunque, per quanto pertinenti, le seguenti norme:

- » Reg. 1303/2013 e ss.mm.ii.;
- » Reg. 2021/1060;
- » Decreto del Presidente della Repubblica del 05/02/2018, n. 22.

Affinché una spesa possa essere considerata ammissibile alle agevolazioni, è necessario in che:

- (i) sia oggettivamente imputabile all'intervento ammesso a finanziamento;
- (ii) sia riconducibile ad una delle categorie di spesa indicate nell'Avviso come ammissibili;
- (iii) risulti pertinente, ovvero sia che sussista una relazione specifica tra la spesa sostenuta e le finalità specifiche perseguite dal progetto agevolato. In tal senso, le spese sostenute devono risultare direttamente connesse al programma di investimenti agevolato. Con la definizione dei "costi direttamente imputabili al progetto", s'intendono i costi sostenuti esclusivamente per quel determinato intervento agevolato, nonché i costi che presentano una inerenza specifica, ma non esclusiva al progetto in quanto imputabili a più progetti;
- (iv) risulti congrua rispetto alla tipologia di spesa ammissibile e comporti costi commisurati alla dimensione del progetto agevolato;
- (v) sia relativa a beni e servizi che risultano consegnati, ovvero completamente ed effettivamente forniti/realizzati in coerenza con quanto previsto nel corrispondente contratto di fornitura ed alle modalità di pagamento in esso disciplinate;
- (vi) sia legittima, cioè, sostenuta da documentazione giustificativa conforme alla normativa fiscale, contabile e civilistica vigente;
- (vii) gli interventi realizzati, cui le stesse spese si riferiscono, devono essere conformi al rispetto del principio del "DNSH", in coerenza con l'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852, ed alla pertinente normativa ambientale dell'UE e nazionale. A tal fine, si specifica che non sono ammissibili, ai sensi degli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01), le attività di cui al seguente elenco: i) attività connesse ai combustibili fossili, compreso l'uso a valle; ii) attività nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che generano emissioni di gas a effetto serra previste non inferiori ai pertinenti parametri di riferimento; iii) attività connesse alle discariche di rifiuti, agli inceneritori e agli impianti di trattamento meccanico biologico; iv) attività nel cui ambito lo smaltimento a lungo termine dei rifiuti potrebbe causare un danno all'ambiente.

Le spese ammissibili dovranno essere rendicontate "a costi reali", ad eccezione delle spese generali di cui al successivo §5.5 che saranno rendicontate su base forfettaria.

Le spese potranno essere ammesse a contributo solo se sostenute durante il periodo di ammissibilità. Quest'ultimo, riferito alle proposte progettuali ammesse a contributo, decorre dal giorno successivo alla data di presentazione della domanda di accesso alle agevolazioni (coincidente con la data del protocollo elettronico rilasciato all'atto della presentazione della

stessa domanda di accesso alle agevolazioni sul portale infocamere) e si conclude tassativamente entro il termine stabilito per la conclusione del progetto, fatte salve eventuali proroghe espressamente autorizzate dal *Dipartimento*.

Le agevolazioni sono erogate sulla base di titoli di spesa quietanzati attraverso l'utilizzo di uno o più conti correnti bancari ordinari dedicati - anche in modo NON esclusivo- all'attuazione del progetto agevolato, secondo quanto indicato al successivo paragrafo 3.2 "Erogazione delle agevolazioni sulla base di fatture quietanzate".

Ciascuna richiesta di erogazione, compilata secondo lo schema di cui all'Allegato E dell'Avviso, potrà essere processata dal *Dipartimento* previa esecuzione dei seguenti adempimenti:

- a) verifica della regolarità e della completezza della documentazione presentata in relazione alla modalità di erogazione prescelta dal *Beneficiario*;
- b) verifica della vigenza del *Beneficiario* in condizione di operatività, della relativa regolarità contributiva e dell'assenza di cause di divieto di erogazione delle agevolazioni in relazione a quanto previsto dalla normativa antimafia, nonché, attraverso la Visura Deggendorf, se il *Beneficiario* rientra o meno nell'elenco dei soggetti tenuti alla restituzione di aiuti illegali oggetto di decisione di recupero;
- c) verifica ex articolo 48-bis D.P.R. n. 602/73 (verifica inadempienze erariali);
- c) verifica della corrispondenza tra la documentazione di spesa presentata dal *Beneficiario* e i beni previsti dal programma d'investimento, anche tenuto conto di eventuali variazioni autorizzate dal *Dipartimento*;
- d) verifica del rispetto del principio del DNSH;
- e) determinare l'importo della quota di agevolazione da erogare in relazione ai titoli di spesa validamente presentati dal *Beneficiario*;
- f) erogare, per le richieste per le quali l'attività di verifica si è conclusa con esito positivo, la quota di agevolazione sul conto corrente indicato dal soggetto *Beneficiario* ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari;
- g) altre verifiche previste dall'Avviso.

Il *Beneficiario* – successivamente all'erogazione ricevuta- deve presentare un cronoprogramma delle spese ancora da sostenere per l'attuazione del progetto agevolato redatto mediante compilazione dell'Allegato 2 al presente documento.

In ciascuna delle richieste di erogazione, il *Beneficiario* è tenuto a dichiarare se, con riferimento alle informazioni già fornite ai fini dell'acquisizione della informazione antimafia, sono intervenute variazioni. In caso di modifiche negli assetti societari o in relazione alle altre informazioni precedentemente prodotte dal *Beneficiario* relativamente ai destinatari delle verifiche antimafia di cui all'articolo 85 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 e successive modifiche e integrazioni, esso dovrà allegare alla richiesta di erogazione i prospetti di autocertificazione redatti secondo gli schemi di cui all'Allegato 3.

Il *Dipartimento*, nel caso in cui emergano delle irregolarità nell'ambito delle attività di verifica in relazione alla regolarità contributiva del soggetto *Beneficiario*, provvede all'erogazione delle agevolazioni secondo le modalità e i tempi previsti dalle procedure per l'attivazione dell'intervento sostitutivo di cui all'articolo 31 del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98.

3.2 EROGAZIONE DELLE AGEVOLAZIONI SULLA BASE DI FATTURE QUIETANZATE

Le spese rendicontate sono considerate ammissibili se costituiscono un costo effettivamente sostenuto (varrà, cioè, per esse il criterio di "cassa") e pagato dal *Beneficiario* e pertanto le fatture (o i documenti probatori equipollenti), per essere ammesse a rimborso, dovranno essere totalmente quietanzate e quindi comprovate da titoli di spesa attestanti l'avvenuto pagamento integrale che permettano di ricondurre inequivocabilmente la spesa rendicontata al programma di investimenti agevolato. A tal proposito si specifica quanto segue:

- tutte le spese devono essere pagate con bonifico bancario. Sono tuttavia ammissibili i pagamenti effettuati con ricevuta bancaria Ri.Ba., POS e carte di credito aziendale tracciabili.

Si precisa che i pagamenti eseguiti con carta di credito aziendale, sono ammissibili se tracciabili, vale a dire che il relativo addebito deve essere riconducibile ad uno dei conti correnti dedicati comunicati dal Beneficiario. Non sono quindi ammissibili ricariche in contanti.

Il pagamento con assegno bancario, è ammissibile purché quest'ultimo sia corredato dal relativo estratto conto che attesti il pagamento e l'uscita finanziaria. Non sono ammessi i pagamenti per contanti. I pagamenti non tracciabili e non univocamente riferibili a spese inerenti al programma finanziato vengono trattati come pagamenti in contanti. Tutti i pagamenti effettuati con bonifico devono contenere l'indicazione nella causale il riferimento al progetto pena la non ammissione del relativo importo. Sono ammissibili i pagamenti con Carta Credito o tramite Bancomat-POS aziendale solo per importi inferiori a 500,00 euro e in una unica soluzione. Non è ammesso il frazionamento di pagamenti effettuati tramite Carta Credito o tramite Bancomat. Per i pagamenti effettuati prima dell'accettazione, a seguito di notifica, del decreto di concessione e successivamente alla presentazione della Domanda, qualora le causali di pagamento non siano espressamente riferite al progetto, l'Amministrazione si riserva di richiedere specifica dichiarazione, al legale rappresentante, che lo stesso pagamento è imputato all'intervento in questione. È consentito il pagamento da parte del Beneficiario di acconti su lavori, forniture, prestazioni di servizi entro il limite massimo del 30% dell'importo complessivo contrattualmente definito. Gli stessi acconti dovranno essere in ogni caso recuperati progressivamente entro il termine di pagamento a saldo di lavori/ forniture di beni/prestazione di servizi. Si riporta di seguito la documentazione da produrre per la verifica amministrativo contabile per singola modalità di pagamento:

| | |
|-------------------|--|
| BONIFICO BANCARIO | <ul style="list-style-type: none"> Estratto conto da cui risulti il soggetto pagato, l'intestatario del conto corrente, la causale dell'operazione con il riferimento al titolo di spesa pagato e il codice CUP e COR, e la data valuta Qualora l'estratto conto non riporti uno o più elementi richiesti, sarà necessario allegare anche l'ordine di bonifico effettuato (c.d. "contabile bancaria" o "distinta") |
| RI.BA. | <ul style="list-style-type: none"> Estratto conto da cui risulti il soggetto pagato, l'intestatario del conto corrente, il numero identificativo dell'operazione, il riferimento al titolo di spesa e la data valuta Qualora l'estratto conto non riporti uno o più elementi richiesti, sarà necessario allegare anche la ricevuta bancaria |
| Assegno Bancario | <ul style="list-style-type: none"> Copia dell'assegno bancario Estratto conto da cui risulti il soggetto pagato, l'intestatario del conto corrente, il riferimento al |

| | titolo di spesa, il numero identificativo dell'operazione e la data valuta |
|----------------------------|---|
| POS (Circuito Bancomat) | <ul style="list-style-type: none"> • Estratto conto da cui risulti il soggetto pagato, l'intestatario del conto corrente, il riferimento al titolo di spesa, il numero identificativo dell'operazione e la data valuta • Delega all'utilizzo da parte della persona fisica abilitata all'utilizzo ove diversa dal Legale Rappresentante del <i>Beneficiario</i> |
| Carta di credito aziendale | <ul style="list-style-type: none"> • Estratto conto della carta di credito da cui risulti il soggetto pagato, il numero identificativo dell'operazione e la data del pagamento • Estratto conto del conto corrente da cui risulti l'intestatario del conto corrente, l'addebito dell'operazione o del saldo delle operazioni riferite al periodo del pagamento mediante carta di credito e la data valuta • Delega all'utilizzo da parte della persona fisica abilitata all'utilizzo ove diversa dal Legale Rappresentante del <i>Beneficiario</i> |

- non sono in ogni caso ammissibili titoli di spesa per importi inferiori a 500,00 euro oltre Iva, se dovuta;

- le fatture o i documenti contabili aventi valore probatorio equivalente devono essere fiscalmente validi e quietanzati. La quietanza di pagamento deve essere espressamente ed inequivocabilmente riferita al diritto di credito di cui al documento contabile probatorio. Le modalità di quietanza possono essere le seguenti:

- dichiarazione in originale e su carta intestata del soggetto emittente resa ai sensi del DPR. 445 del 2000 che attesti che la fattura, o altro documento contabile (dei quali devono essere indicati gli estremi), sono stati regolarmente saldati (un'unica dichiarazione dello stesso emittente può riferirsi a più fatture) con l'indicazione della modalità di pagamento e i riferimenti identificativi. La dichiarazione dovrà includere anche eventuali note di credito, sconti o abbuoni a storno degli importi di cui sopra;

- qualora non sia stato possibile ottenere la dichiarazione liberatoria del fornitore, a fronte di comprovata richiesta, copia della fattura, o altro documento contabile, accompagnati da ricevuta bancaria o fotocopia dell'assegno con relativo estratto conto che attesti il pagamento e l'uscita finanziaria;

- nel caso di pagamenti in valuta estera il relativo controvalore in euro è ottenuto sulla base di quanto riportato nell'autofattura emessa dal beneficiario a fronte dell'acquisto effettuato in valuta estera;

- ai fini della prova del pagamento il soggetto beneficiario deve presentare all'occorrenza l'estratto del conto corrente da cui risulti l'addebito (con evidenziazione specifica dell'importo, della data del pagamento, nonché della causale dello stesso);

- tutte le spese devono essere registrate ed essere chiaramente identificabili nella contabilità del Soggetto beneficiario.

- Sono ammissibili a rendicontazione i pagamenti relativi a titoli di spesa eventualmente effettuati nel periodo di ammissibilità delle spese e già pagati dal Beneficiario con le

modalità sopra richiamate di cui sia comunque garantita la piena tracciabilità (ricevuta bancaria Ri.Ba., assegno, pagamento con POS e carte di credito) ed effettuati prima della adozione delle presenti linee guida, a patto che gli stessi pagamenti siano imputati allo stesso conto corrente bancario intestato al Beneficiario da esso indicato – in ottemperanza alla normativa sulla tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge n. 136/2010 – prima della presentazione della prima richiesta di erogazione. Non è ammesso il frazionamento di pagamenti.

Gli estratti conto, di cui è richiesta l'acquisizione in copia, devono recare evidenza dell'addebito dei pagamenti effettuati per ciascuna spesa rendicontata; essere rilasciati dall'istituto di credito presso cui è attivo il conto corrente bancario indicato dal Beneficiario ai fini del rispetto delle disposizioni di cui alla Legge n. 136/2010, e risultare prodotti su relativa carta intestata in funzione della periodicità stabilita nei contratti di apertura dei conti. Non sono quindi ammissibili in sostituzione dei predetti estratti conto eventuali liste dei movimenti prodotte tramite "home banking".

Qualora per il pagamento di una spesa non sia ancora disponibile l'estratto conto "ufficiale" corrispondente, il Beneficiario avrà cura di corredare il documento relativo al singolo pagamento (bonifico, ricevuta o contabile bancaria, altro), della lista dei movimenti del conto corrente da cui risulti il relativo addebito su cui è apposto il timbro in originale dell'istituto di credito;

- tutti i pagamenti relativi a spese connesse con la realizzazione del progetto agevolato devono essere eseguiti a valere su di uno dei conti correnti dedicati intestati al Beneficiario, i cui estremi devono essere comunicati da quest'ultimo al Dipartimento, mediante compilazione di apposita dichiarazione sulla tracciabilità dei flussi finanziari nel rispetto delle disposizioni di cui alla Legge n. 136/2010;
- nel caso di pagamenti in valuta estera il relativo controvalore in euro è quello dell'importo contabilizzato dal Beneficiario in relazione alla corrispondente autofattura in euro emessa ai fini IVA;
- ai fini della prova del pagamento il Beneficiario deve presentare l'estratto del conto corrente da cui risulti l'addebito con evidenziazione specifica dell'importo, della data del pagamento, nonché della causale dello stesso;
- tutte le spese devono essere registrate ed essere chiaramente identificabili nella contabilità del Beneficiario;
- i beni e/o i servizi acquistati con il contributo del presente Avviso devono essere iscritti all'attivo patrimoniale e pertanto ammortizzati secondo quanto prescritto dalla normativa fiscale applicabile;
- tutte le spese devono rispettare la normativa civilistica e fiscale.

La quietanza effettuata parzialmente con modalità di pagamento non ammissibili comporterà l'inammissibilità dell'intera spesa.

Per i titoli di spesa ai quali si applica la ritenuta di acconto, ai fini dell'erogazione delle agevolazioni corrispondenti, il Beneficiario dovrà produrre rispettivamente:

- nel caso di erogazione su fatture quietanzate (conto dedicato), copia del modello F24 quietanzato utilizzato dal Beneficiario per il relativo versamento.
- nel caso di pagamenti cumulativi dovrà essere acclusa idonea evidenza da cui si possa evincere il pagamento delle quote di versamento ascrivibili alla spesa pertinente.

La documentazione giustificativa delle spese effettivamente sostenute dal Beneficiario in attuazione del programma di spesa agevolato deve sempre far riferimento ad impegni giuridicamente vincolanti (contratti, lettere di incarico, etc.) assunti in conformità alle disposizioni

nazionali e comunitarie pertinenti ed applicabili. In tali documenti dovrà essere indicato, in modo chiaro ed univoco:

- il fornitore o prestatore di servizi;
- l'oggetto della fornitura o prestazione;
- il relativo importo;
- la sua pertinenza rispetto alle attività ammissibili a finanziamento;
- le modalità di pagamento.

3.3 AMMISSIBILITÀ IVA, TRIBUTI E ONERI FISCALI

L'IVA connessa con gli acquisti di beni e servizi previsti all'interno del programma di spesa agevolato, fatta eccezione per i casi in cui la stessa risulti definitivamente sostenuta ed integralmente non recuperabile da parte del beneficiario, è una spesa non ammissibile a rimborso.

Ogni altro tributo od onere fiscale costituisce una spesa ammissibile solo se non può essere recuperata nemmeno parzialmente dal Beneficiario, ovvero solo se rappresenta effettivamente un costo per i soggetti beneficiari.

Il Beneficiario deve garantire il rispetto del principio della contabilità separata (cfr. § 3.2 del presente documento) e delle disposizioni di cui all' art. 14 del presente Avviso.

4 OBBLIGHI DI MONITORAGGIO DELLA SPESA

Il Beneficiario deve ottemperare agli obblighi di monitoraggio della spesa di cui all'art. 14 dell'Avviso e al par. 8 del disciplinare.

5. SPESE AMMISSIBILI

5.1. TIPOLOGIE DI SPESE AMMISSIBILI

Sono ammissibili ai fini dell'erogazione delle agevolazioni di cui all'Avviso "Connessioni nuovi luoghi per l'innovazione in Sicilia" le tipologie di spesa:

A. Adeguamento o ristrutturazione di spazi fisici

A.1 - adeguamento o ristrutturazione edilizia di immobili già esistenti strettamente funzionale alla realizzazione del progetto e nella misura massima del 30 per cento del totale della relativa spesa ammessa alle agevolazioni. I lavori di adeguamento e/o la ristrutturazione edilizia sono finanziabili a condizione che il soggetto Beneficiario disponga di un idoneo titolo giuridico debitamente registrato che lo immetta nella disponibilità effettiva dell'immobile oggetto dell'intervento e che ne garantisca la disponibilità almeno per 5 anni dalla data di presentazione della domanda di accesso alle agevolazioni.

A.2 - costi per la progettazione, la direzione dei lavori e della sicurezza di cantiere entro il limite massimo del 6 per cento del totale del programma di spesa agevolato.

B. Qualificazione tecnologica di spazi fisici e di infrastrutture di utilizzo:

B.1 - acquisizione di arredi, macchinari, strumenti, attrezzature e hardware strettamente funzionali alla realizzazione del progetto agevolato.

B.2 - acquisto di software, acquisizione a titolo oneroso di licenze d'uso di software, know-how e altre forme di proprietà intellettuale strettamente funzionali alla realizzazione del progetto agevolato.

B.3 - realizzazione e/o implementazione del sito e/o portale internet destinato all'iniziativa, implementazione di sistemi/piattaforme di community building virtuali per la valutazione e la personalizzazione dei prodotti e la condivisione di esperienze e conoscenze.

C. Animazione imprenditoriale necessaria all'avvio dell'iniziativa:

C.1 - costi per il piano di animazione imprenditoriale (limitatamente al primo anno di attività).

C.2 - materiali e servizi concernenti la comunicazione, la pubblicità e le attività promozionali volte a stimolare la partecipazione di nuove imprese o organismi e ad aumentare la visibilità del "luogo di innovazione". Le spese di cui alle voci C1 e C2 sono finanziabili cumulativamente nella misura massima del **10 per cento** del totale del programma di spesa agevolato.

C.3 - servizi di consulenze specialistiche, come definite nell'articolo 4 dell'Avviso per la qualificazione dei servizi di accompagnamento, di gestione e di supporto all'innovazione. I servizi di consulenza non possono eccedere il limite massimo del **5 per cento** del totale della spesa agevolata per l'attuazione del progetto.

D. spese generali determinate in un rapporto massimo del **7 per cento** del valore complessivo delle spese di cui alle **lettere a), b) e c) che precedono**. Tali spese potranno avere ad oggetto costi coerenti con quanto previsto nel successivo § 5.6 e saranno riconosciute su base forfettaria in conformità a quanto disposto dall'art. 68 par. 1 lett. c) del Reg. UE 1303/2013 e dall'art. 54, lett. a) del Reg. UE 2021/1060, sino al massimale del 7% del totale dei costi diretti ammissibili.

Ai fini dell'ammissibilità delle spese:

- i beni devono essere nuovi di fabbrica (non sono ammessi i beni usati o ricondizionati);
- i beni devono essere ammortizzabili;
- gli eventuali acconti su lavori, forniture di beni, prestazioni di servizi inerenti al programma di spesa agevolato sono ammissibili se contenuti entro il 30% del relativo costo complessivo come contrattualmente definito;
- se beni mobili, devono essere utilizzati esclusivamente nella sede del luogo di innovazione oggetto della proposta progettuale e destinataria del contributo (come risultanti da un idoneo titolo di disponibilità di cui all'art. 10 comma 7 dell'Avviso);
- i beni e/o i servizi devono essere acquistati a condizioni di mercato da terzi che non hanno relazioni con il proponente acquirente. In particolare, i beni non possono essere oggetto di compravendita tra l'impresa beneficiaria e imprese che nei 24 mesi precedenti la presentazione della domanda di agevolazione o successivamente ad essa si siano trovate nelle condizioni di cui all'art. 2359 del Codice civile, ovvero controllate e collegate, o siano entrambe partecipate, anche cumulativamente o per via indiretta, per almeno il venticinque per cento, da medesimi altri soggetti, nonché - in caso di Rete o Consorzio di Imprese;
- tutti i giustificativi di spesa, comprese le disposizioni di pagamento ad essi riferite, dovranno riportare, oltre al CUP del progetto agevolato ed al COR ad esso attribuito dal Registro Nazionale degli Aiuti RNA la dicitura "Documento contabile finanziato dal POC 2014/2020 o al FSC 2021/2027 – Avviso Connessioni – Operazione CUP XXXXXXXX – COR XXXXX - Quota agevolata pari ad € xxxxxxxx".

5.2 ADEGUAMENTO O RISTRUTTURAZIONE DI SPAZI FISICI

Questa voce comprende i costi relativi ad opere di cui al precedente par. 4.1 voce **A1**.

Rientrano nella definizione di opere edili anche l'acquisto e l'installazione di infissi ordinari, serramenti, impianti generali civili (idrici, elettrici, fognari e/o di collettamento delle acque meteoriche) e qualsiasi altra opera o impianto assimilabile ai precedenti che non risulti agevolmente amovibile dall'immobile nel quale sia stato installato.

Nel rispetto del principio del DNSH, non sono ammessi alle agevolazioni gli interventi che abbiano ad oggetto la realizzazione di nuovi edifici e/o cubature o che risultino sprovvisti delle autorizzazioni e/o nullaosta necessari per la relativa realizzazione.

Sono ricompresi nell'ambito della voce di costo **A2**, le spese sostenute dal *Beneficiario* per gli oneri di progettazione degli interventi da realizzare, ivi compreso il costo della direzione dei lavori e gli altri costi ad essi assimilabili, nel rispetto del massimale previsto dall'Avviso.

Rientrano nella definizione di oneri professionali tutti i servizi relativi a progettazione tecnica, direzione dei lavori, sicurezza del cantiere, indagini geologiche, elaborazione di calcoli statici, studi di fattibilità, gestione di adempimenti amministrativi funzionali al conseguimento di titoli autorizzativi connessi con la realizzazione del progetto imprenditoriale.

L'ammissibilità delle spese di cui alla presente categoria è subordinata al possesso da parte del *Beneficiario* di idoneo titolo giuridico debitamente registrato (non è considerato ammissibile il contratto di comodato) che lo immetta nella disponibilità effettiva dell'immobile oggetto dell'intervento e che ne garantisca la disponibilità per almeno 5 anni dalla data di notifica del provvedimento di concessione delle agevolazioni, come previsto dall'Avviso.

Per la rendicontazione di costi ricompresi nella presente categoria di spesa **A**, il *Beneficiario* avrà cura di produrre al *Dipartimento* un'idonea perizia analitica asseverata da un tecnico abilitato da cui si evinca che i costi degli interventi realizzati non sono superiori a quanto previsto da vigente *Prezzario regionale "Opere pubbliche"*.

| Tipologia | Documentazione giustificativa richiesta (a titolo non eseustivo) |
|--------------|---|
| A1/A2 | - Copia del titolo di proprietà o di disponibilità dell'immobile debitamente registrato |
| | - Perizia giurata da un tecnico abilitato attestante la congruità dei costi delle lavorazioni eseguite con il vigente Prezzario regionale "Opere pubbliche" |
| | - Contratti d'appalto e relative fatture e/o altri titoli di spesa equipollenti |
| | - Contratti di servizi per attività di progettazione e/o di direzione lavori e relative fatture e/o altri titoli di spesa equipollenti |
| | - Documentazione comprovante l'avvenuto pagamento delle spese sostenute |
| | - Copia delle scritture contabili e libro cespiti dal quale si evinca la patrimonializzazione degli interventi eseguiti |

5.3 QUALIFICAZIONE TECNOLOGICA DI SPAZI FISICI E DI INFRASTRUTTURE DI UTILIZZO

Sono considerati ammissibili alle agevolazioni i costi relativi all'acquisizione di strumenti ed attrezzature nuovi di fabbrica funzionali al perseguimento degli obiettivi operativi ammissibili cui è finalizzato il progetto agevolato (**B1**).

La spesa rendicontabile è costituita dal costo sostenuto e documentato dal *Beneficiario* per l'acquisto del bene indicato nella corrispondente fattura, anche se acquistato nel periodo intercorrente tra la data di presentazione della domanda di accesso alle agevolazioni e la data di sottoscrizione del provvedimento di concessione delle agevolazioni, entro gli specifici limiti di spesa previsti per il programma di investimenti agevolato. Sono compresi eventuali costi connessi con la stessa fornitura, quali i costi di trasporto, di imballo e di montaggio qualora presenti, a condizione che gli stessi siano imprescindibili per l'installazione e la messa in esercizio del bene rendicontato e solo se ricompresi nella fattura di acquisto, con l'esclusione invece di qualsiasi ricarico per spese generali.

Per quel che concerne la voce **B2**, sono inclusi in questa voce i costi per l'acquisto della proprietà, della licenza d'uso o del diritto di utilizzazione o sfruttamento di un brevetto, di una proprietà intellettuale, di una proprietà industriale (know-how), di opere dell'ingegno, di processi, di formule e/o di software nell'ambito di operazioni effettuate alle normali condizioni di mercato e che non comporti elementi di collusione.

Sono ammessi sia il costo del diritto acquisito sia il costo della gestione legale della procedura di acquisto, sostenuti per finalità strettamente connesse al progetto. Non sono ammissibili i costi di deposito dei brevetti.

La pertinenza e la congruità dei costi connessi all'acquisizione di tali attivi immateriali in relazione alle finalità ed alle caratteristiche dei progetti agevolati sarà valutata caso per caso.

Non sono ammissibili i costi connessi con il rinnovo di licenze informatiche relative a software e/o altre funzionalità informatiche già in uso presso il soggetto richiedente alla data di presentazione della domanda di accesso alle agevolazioni.

Riguardo alla voce **B3**, sono ammissibili le spese relative alla realizzazione e/o implementazione del sito e/o portale internet destinato all'iniziativa, all'implementazione di sistemi/piattaforme di community building virtuali per la valutazione e la personalizzazione dei prodotti e la condivisione di esperienze e conoscenze.

La pertinenza e la congruità dei costi connessi all'acquisizione di tali attivi immateriali (voci **B2** e **B3**) in relazione alle finalità ed alle caratteristiche dei progetti agevolati sarà valutata caso per caso.

| Tipologia | Documentazione giustificativa richiesta (a titolo non eseustivo) |
|--------------------|---|
| B1, B2 e B3 | - Contratto di acquisto, utilizzo, licenza d'uso, etc. ... |
| | - Contratto/preventivo dell'eventuale gestione legale della pratica |
| | - Copia delle fatture |
| | - Documentazione comprovante l'avvenuto pagamento |

N.B.: I beni/attrezzature/strumenti acquistati devono obbligatoriamente essere nuovi di fabbrica ed utilizzati esclusivamente all'interno dell'unità destinataria del contributo.

5.4 ANIMAZIONE IMPRENDITORIALE NECESSARIA ALL'AVVIO DELL'INIZIATIVA

Rientrano in questa categoria di spese ammissibili, le consulenze e i servizi per prestazioni specialistiche funzionali alla realizzazione del progetto agevolato e commissionate dal *Beneficiario* a soggetti terzi specializzati, che abbiano accertata esperienza e competenza nelle attività oggetto del programma finanziato, da comprovare mediante esibizione dei relativi curriculum vitae e/o profili societari.

La natura delle consulenze non deve esser continuativa o periodica. Tali servizi devono, pertanto, riferirsi alle effettive esigenze di progetto e non possono essere connessi alle normali spese di funzionamento dell'impresa (come la consulenza fiscale ordinaria, i servizi regolari di consulenza legale, del lavoro, le spese di pubblicità, etc).

Il soggetto incaricato di fornire i servizi deve realizzarli utilizzando la propria struttura organizzativa, non essendo consentito l'esercizio di forme di intermediazione dei servizi verso altre imprese di consulenza attraverso l'affidamento della realizzazione di tutto o di parte del lavoro commissionato.

Non sono ammissibili spese per le quali la normativa preveda in generale il divieto di cointeressenza e di conflitto di interessi (di cui al precedente par. 2.5) e pertanto non sono ammissibili le spese di consulenza e per altri acquisti, sostenute dall'impresa beneficiaria nei confronti di soci, amministratori o altre società partecipate da persone fisiche che siano anche presenti nel soggetto *Beneficiario*. Non sono, altresì, ammissibili le spese effettuate e/o fatturate da società con rapporti di controllo o collegamento così definito ai sensi dell'articolo 2359 del c.c. o che abbiano in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza ed inoltre le spese in cui vi siano elementi di vincolo o collusione tra le parti contraenti (ad esempio per motivi di affinità e parentela).

Non è ritenuta ammissibile l'acquisizione di attività che il *Beneficiario* potrebbe realizzare in proprio, in quanto costituiscono l'oggetto tipico della relativa attività d'impresa e pertanto lo stesso *Beneficiario* risulta dotato delle occorrenti capacità professionali e competenze tecniche ed organizzative utili alla realizzazione dell'intervento e/o per le quali la consulenza medesima costituisca il prodotto tipico dell'attività aziendale, salvo motivata descrizione della necessità di acquisire la specifica consulenza, coerentemente alla finalità dell'avviso pubblico.

Per quel che concerne la voce **C1**, in questa saranno compresi i costi per il piano di animazione imprenditoriale (limitatamente al primo anno di attività), mentre nella voce **C2** sono compresi i costi di materiali e servizi concernenti la comunicazione, la pubblicità e le attività promozionali volte a stimolare la partecipazione di nuove imprese o organismi e ad aumentare la visibilità del "luogo di innovazione". Le spese di cui alle voci **C1** e **C2** sono finanziabili cumulativamente nella misura massima del **10 per cento del totale** della spesa agevolata per l'attuazione del progetto.

Nella voce **C3** rientrano i costi per i servizi di consulenze specialistiche, come definite nell'articolo 4 (punto 18) dell'Avviso per la qualificazione dei servizi di accompagnamento, di gestione e di supporto all'innovazione. I servizi di consulenza non possono eccedere il limite massimo del **cinque per cento** del totale della spesa agevolata per l'attuazione del progetto.

| Tipologia | Documentazione giustificativa richiesta (a titolo non eseustivo) |
|-------------------------------------|--|
| C1_C2_C3 (Servizi) | - Contratto firmato per accettazione dalle parti, con indicazione della prestazione richiesta, del periodo in cui essa deve essere svolta, in relazione alle attività. |
| | - copia del CV del professionista o brochure della società |
| | - Copia delle fatture/parcella |
| | - Documentazione comprovante l'avvenuto pagamento |
| | - Ricevute di versamento della ritenuta di acconto (laddove prevista) |

| Tipologia | Documentazione giustificativa richiesta (a titolo non eseustivo) |
|---------------------------------------|---|
| C1_C2_C3 (Materiali) | - preventivo/ordine/contratto |
| | - Copia delle fatture |
| | - Documentazione comprovante l'avvenuto pagamento |

5.5 SPESE GENERALI

Rientrano in questa voce tutte le altre spese generali ed altri costi di esercizio non imputabili direttamente al progetto agevolato e saranno riconosciute su base forfettaria in conformità a quanto disposto dall'art. 68 par. 1 lett. c) del Reg. 1303/2013, mutando le disposizioni di cui all'art. 54, lett. a) del Reg. UE 2021/1060.

Le spese generali dovranno essere imputate in ogni singola dichiarazione di spesa/richiesta di acconto nella percentuale massima del 7% del valore complessivo delle spese riferite alle altre voci di spesa riferite a costi diretti, come previsto dall'Avviso all'art.7, secondo la seguente base di calcolo:

$$- \text{Somma complessiva dell'ammontare costi diretti (A+B+ C)/100*7}$$

Le spese generali sono considerate ammissibili a condizione che siano basate sui costi effettivi

relativi all'esecuzione dell'operazione come sopra determinati.

Si ricorda che le spese generali sono costituite dai costi che, pur non essendo direttamente imputabili al progetto agevolato, presentano una inerenza allo stesso (c.d. costi indiretti). Detta voce si intende riferita ai seguenti costi (indicati a titolo esemplificativo e non esaustivo) necessari per l'attività del progetto:

- personale indiretto (fattorini, magazzinieri, personale amministrativo, ecc.)
- funzionalità ambientale (vigilanza, pulizia, riscaldamento, energia, illuminazione, acqua, lubrificanti, gas vari, ecc.);
- funzionalità operativa (posta, telefono, telex, telegrafo, cancelleria, fotocopie, abbonamenti, materiali minuti, biblioteca, assicurazioni dei cespiti di ricerca, ecc.);
- funzionalità organizzativa (rientrano in questa voce i costi per la gestione amministrativa-organizzativa del progetto: attività di presidenza, direzione generale e consiglio d'amministrazione; contabilità generale e industriale; ecc.);
- spese generali inerenti ad immobili ed impianti generali (manutenzione ordinaria e straordinaria, assicurazioni, canoni di locazione degli immobili, ecc.).

Il *Beneficiario* tiene a disposizione prove documentarie, di valore almeno pari all'importo imputato, atte a giustificare le spese generali calcolate su base forfettaria.

Per le spese non viene richiesta documentazione giustificativa. Il *Beneficiario* produrrà comunque una DSAN con il prospetto di calcolo per le spese generali a firma del legale rappresentante.

Inoltre, tra le *spese generali* rientrano le *spese per la certificazione delle spese sostenute*; con il DDG 1656 dell'8/09/2020 è stata infatti approvata la Circolare attuativa del Protocollo d'intesa, siglato in data 09 giugno 2020 con la Conferenza regionale degli Ordini dei dottori commercialisti ed esperti contabili della Sicilia.

Tale provvedimento è finalizzato ad accelerare l'espletamento delle attività di certificazione delle spese sostenute dai beneficiari, nell'ambito delle domande di pagamento a SAL, dei bandi gestiti dall'Assessorato Attività Produttive. Infatti, in accordo con il documento EGESIF 14-0012_02 del 17 settembre 2015 «qualora il Beneficiario presenti una certificazione del revisore a sostegno della spesa dichiarata, anche quest'ultima può essere presa in considerazione».

L'adesione alla certificazione della spesa dichiarata è facoltà del *Beneficiario*.

Per i dettagli relativi alla procedura di certificazione si rimanda al D.D.G. 1656 dell'8/9/2020 reperibile al seguente link:

http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_LaStrutturaRegionale/PIR_AttivitaProduttive/PIR_DipAttivitaProduttive/PIR_Infoedocumenti/PIR_DecretiDirigenzialiArt68LR212014/PIR_Anno/PIR_2020/PIR_Settembre2020

Per quanto sopra riportato, sono ammissibili i costi sostenuti dal *Beneficiario* per l'acquisizione dei predetti servizi di certificazione delle spese connesse con l'attuazione del programma di investimenti agevolato.

5.6 SPESE NON AMMISSIBILI

Non sono ammissibili le seguenti spese:

- a. spese già sostenute con il contributo di altri programmi pubblici: internazionali, comunitari, nazionali o regionali (c.d. "Divieto di doppio finanziamento");
- b. la valorizzazione economica di quei beni o servizi messi a disposizione da terzi a titolo gratuito;
- c. gli investimenti resi o ceduti al proponente dagli amministratori o dai loro coniugi o parenti ed affini entro il secondo grado;
- d. gli investimenti realizzati tramite locazione finanziaria e acquisto con patto di riservato dominio a norma dell'art. 1523 del Codice civile;
- e. acquisizione di azioni o quote di un'impresa;
- f. gli interessi passivi, perdite di cambio, le commissioni per operazioni finanziarie, altri oneri meramente finanziari;
- g. le spese sostenute mediante forme di pagamento di cui non può essere dimostrata la tracciabilità;
- h. le ammende e le penali;
- i. le spese aventi ad oggetto l'acquisto di automezzi o autovetture ad eccezione di mezzi attrezzati come laboratori mobili, su automezzi non promiscui, ove strettamente e specificamente necessari per la realizzazione del progetto agevolato;
- j. le spese che a qualsiasi titolo abbiano ad oggetto beni e/o servizi il cui utilizzo sia destinato allo svolgimento di attività agricola primaria e/o ad attività di pesca ed acquacoltura, ivi compresa la prima trasformazione e commercializzazione degli stessi prodotti agricoli come definiti dall'Allegato I al Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea;

- k. qualsiasi tipo di manutenzione ordinaria e/o straordinaria di automezzi;
- l. qualsiasi spesa relativa a controversie, ricorsi, recupero crediti ecc.;
- m. spese accessorie quali ad esempio spese per consulenze legali, parcelle notarili, altre consulenze tecniche non direttamente connesse con lo svolgimento dell'attività di progetto;
- n. l'accumulo di scorte e/o l'utilizzo di materiali di consumo e/o parti di ricambio soggette ad usura;
- o. le spese connesse con la realizzazione di opere, forniture e/o servizi in difformità con quanto prescritto dal principio di *"non arrecare danno significativo – DNSH"*;
- p. qualsiasi spesa di funzionamento connessa con l'esercizio dell'ordinaria attività economica svolta dal Soggetto Beneficiario.

5.7 PRECISAZIONI

I costi afferenti alle diverse tipologie di spesa sono al netto di IVA ed altri tributi nel caso in cui tali imposte risultino integralmente o parzialmente detraibili in sede di presentazione di dichiarazione periodica; sono invece comprensivi di IVA e/o altri tributi nel caso in cui tali imposte non siano trasferibili rappresentando un costo per il soggetto *Beneficiario* (art. 15 del DPR 22/2018).

Tali spese ammissibili possono comprendere eventuali dazi doganali, costi di trasporto, di imballo e di montaggio qualora presenti, a condizione che gli stessi siano imprescindibili dal bene rendicontato e solo se ricompresi nella fattura di acquisto, con l'esclusione invece di qualsiasi ricarico per spese generali.

6 EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

6.1 MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

Le agevolazioni concesse per ciascun progetto agevolato con costi a valere sull'avviso pubblico "Conessioni nuovi luoghi per l'innovazione in Sicilia" sono erogate dal *Dipartimento* secondo quanto previsto al par.4 del presente documento.

Le erogazioni del contributo sono subordinate alle dichiarazioni dei beneficiari di non essere destinatari di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno.

Le erogazioni del contributo concesso avverranno secondo le seguenti modalità:

- a) erogazione dell'**anticipazione del 40%** dell'importo del contributo pubblico complessivamente concesso dal *Dipartimento*, dopo la notifica del Decreto di finanziamento e l'accettazione del *Beneficiario*, a seguito di eventuale richiesta da parte del legale rappresentante di quest'ultimo redatta su apposito Allegato D all'Avviso, con contestuale presentazione di apposita fideiussione bancaria o assicurativa almeno di pari importo da prodursi utilizzando lo schema adottato dal *Dipartimento* di cui all'allegato D.1 dell' Avviso. L'anticipazione sarà recuperata dall'Amministrazione regionale in quote proporzionali, pari alla percentuale dell'anticipazione richiesta, sul contributo via via maturato sui singoli SAL presentati dal beneficiario e dovrà essere integralmente recuperata con l'erogazione degli stati di avanzamento intermedi (al netto del saldo finale).
- b) Per quanto riguarda la richiesta del contributo a titolo di stato di avanzamento lavori (SAL) è prevista la presentazione di SAL in un numero non superiore a tre e di valore unitario **non inferiore al 20% del costo totale del progetto** di spesa ammesso alle agevolazioni e fino ad un massimo del 80% del costo totale del programma di spesa ammesso alle agevolazioni (comprensivo della quota di anticipazione, laddove richiesta), secondo il format di cui all'Allegato E dell'Avviso a fronte di titoli di spesa quietanzati e di una relazione (Allegato 5 compilato nelle sezioni pertinenti) sulle attività realizzate supportate da idonea documentazione. Nel caso di erogazione di anticipazione, il primo stato avanzamento lavori dovrà essere presentato **entro 4 mesi** dalla data di erogazione dell'anticipazione. In assenza di richiesta di anticipazione, comunque il primo SAL deve essere presentato, a pena di decadenza dal diritto a ricevere le agevolazioni, **entro 6 mesi** dalla data di notifica del provvedimento di concessione provvisoria delle agevolazioni.
- c) L'erogazione finale a saldo non può essere inferiore al 20% ed è subordinata alla presentazione da parte del soggetto beneficiario della rendicontazione finale e di idonea relazione finale di attuazione del programma di investimento agevolato ed all'esito positivo della visita in loco disposta dal Dipartimento per l'accertamento dell'effettiva realizzazione del programma di spesa e degli obiettivi previsti dalla proposta progettuale agevolata.

Le richieste di erogazione relative alle anticipazioni, acconti e saldi, corredate obbligatoriamente dalla documentazione riportata ai successivi par 6.1, 6.2 e 6.3, devono essere inviate dal legale rappresentante del Beneficiario, o da persona da questi delegata con apposita procura, al Dipartimento, il quale dopo le opportune verifiche procederà al pagamento.

6.2 EROGAZIONE DELL'ANTICIPAZIONE

È facoltà dei beneficiari richiedere **un'anticipazione del 40%** del contributo totale concesso. L'erogazione dell'anticipazione è subordinata alla presentazione contestuale di una garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa di importo pari al valore della stessa anticipazione che deve coprire un arco temporale di un ulteriore semestre rispetto al termine previsto per la conclusione delle verifiche sull'erogazione della quota a saldo delle agevolazioni di spettanza del *Beneficiario*. La garanzia potrà essere prestata:

- dalle banche, dalle imprese di assicurazione di cui alla L. n. 348/1982 e ss.mm.ii., o dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 106 (precedentemente 107) del D.Lgs. n. 385/1993 e ss.mm.ii. (TUB) – inclusi i Confidi iscritti nell'elenco ex art. 107 – che svolgano attività di rilascio di garanzie in via esclusiva o prevalente, che siano a ciò autorizzati e vigilati dalla Banca d'Italia e presenti nelle banche dati della stessa;
- dalle banche, dalle imprese di assicurazione aventi sede in altro Stato membro ed ammessi ad operare in Italia in regime di stabilimento ovvero in libertà di prestazione di servizi (in conformità con quanto all'Art. 131 par. 4 lett. a del Reg. 1303/2013).

La garanzia deve essere rilasciata utilizzando il modello di cui all'Allegato D.1 dell'Avviso e sottoscritta con la forma di atto pubblico o di scrittura privata autenticata, al fine di precostituire il titolo per il recupero coattivo mediante agente della riscossione. La fideiussione deve essere intestata alla *Regione Siciliana, Assessorato delle Attività Produttive, Dipartimento delle Attività Produttive*.

La documentazione da presentare per la richiesta di anticipazione è la seguente:

- a) richiesta di anticipazione secondo il format di cui all'Allegato D dell'Avviso;
- b) fideiussione redatta secondo il modello di cui all'Allegato D.1 dell'Avviso;

Le spese corrispondenti all'importo dell'anticipazione devono essere effettivamente sostenute entro la durata del programma di investimenti agevolato.

6.3 EROGAZIONI SUCCESSIVE

La documentazione da presentare per la richiesta di erogazioni successive **fino ad un massimo del 80%** del contributo rideterminato è la seguente:

- c) richiesta di pagamento intermedio secondo il format di cui all'Allegato E all'Avviso sottoscritta dal legale rappresentante del *Beneficiario*;
- d) attestazione, ai sensi e con le modalità di cui al DPR 445/2000, con la quale il legale rappresentante del *Beneficiario* dichiara che:
 - i. sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme UE applicabili, tra cui quelle riguardanti gli obblighi in materia di appalti (ove pertinenti ed applicabili), concorrenza, aiuti di Stato, informazione e pubblicità, tutela dell'ambiente e pari opportunità;
 - ii. sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge nazionale e regionale applicabili;
 - iii. la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua, ed è stata effettuata entro i termini di ammissibilità a rimborso comunitario;
 - iv. non sono stati ottenuti, né richiesti ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari (ovvero sono stati ottenuti o richiesti quali e in quale misura e su quali spese);
 - v. sono stati trasmessi alla Regione Siciliana i dati di monitoraggio economico,

finanziario, fisico e procedurale e le informazioni relative alle varie fasi di realizzazione dell'intervento nelle modalità e nei tempi definiti dalla Regione stessa.

- e) relazione di avanzamento sulla realizzazione del programma di spesa agevolato elaborata secondo lo schema di cui all'Allegato 5 compilata nelle sezioni pertinenti;
- f) prospetto riepilogativo delle spese sostenute, secondo il format di cui all'Allegato 1 all'Avviso articolato nelle voci del quadro economico definito all'atto della stipula del Disciplinare;
- g) copia delle fatture annullate con apposta l'apposita dicitura prevista al par.2.4 del presente documento;
- h) dichiarazione liberatoria in originale rilasciata su carta intestata, ai sensi e per gli effetti del DPR 445/2000, dal legale rappresentante del fornitore di beni e/o servizi, in relazione alle fatture emesse dallo stesso (secondo il modello di cui all'Allegato 4);
- i) copia stralcio e/c bancario (o postale) da cui risultano gli addebiti dei pagamenti effettuati ai diversi fornitori;
- j) Allegato 6 – Dichiarazione di assenza di legami di parentela;
- k) titolo giuridico debitamente registrato che lo immetta nella disponibilità effettiva dell'immobile oggetto dell'intervento e che ne garantisca la disponibilità per almeno 5 anni dalla data di notifica del provvedimento di concessione delle agevolazioni;
- l) nel caso in cui il programma d'investimento abbia riguardato l'esecuzione di opere edili, perizia giurata, secondo lo schema in Allegato 7, redatta da un professionista iscritto in un albo professionale attinente al programma di spesa agevolato ed estraneo all'impresa, attestante la conformità delle opere eseguite ai relativi titoli autorizzativi e che i costi degli interventi realizzati non sono superiori a quanto previsto da vigente Prezziario regionale "Opere pubbliche".

6.4 EROGAZIONE DEL RESIDUO 20% A SALDO

L'erogazione finale a saldo **non può essere inferiore al 20%** ed è subordinata alla presentazione da parte del soggetto beneficiario della rendicontazione finale e di idonea relazione finale di attuazione del programma di investimento agevolato ed all'esito positivo della visita in loco disposta dal Dipartimento per l'accertamento dell'effettiva realizzazione del programma di spesa e degli obiettivi previsti dalla proposta progettuale agevolata.

La documentazione da presentare per la richiesta di erogazione del saldo del contributo pubblico di spettanza del Beneficiario è la seguente:

- a) richiesta di pagamento a saldo secondo il format di cui all'Allegato E dell'Avviso sottoscritta dal legale rappresentante del *Beneficiario*;
- b) attestazione, ai sensi e con le modalità di cui al DPR 445/2000, con la quale il legale rappresentante del *Beneficiario* dichiara che:
 - i. sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme UE applicabili, tra cui quelle riguardanti gli obblighi in materia di appalti (ove pertinenti ed applicabili), concorrenza, aiuti di Stato, informazione e pubblicità, tutela dell'ambiente e pari opportunità;
 - ii. sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge nazionale e regionale applicabili;
 - iii. la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua, ed è stata effettuata entro i

termini di ammissibilità a rimborso comunitario;

- iv. non sono stati ottenuti, né richiesti ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari (ovvero sono stati ottenuti o richiesti quali e in quale misura e su quali spese);
 - v. sono stati trasmessi alla Regione Siciliana i dati di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale e le informazioni relative alle varie fasi di realizzazione dell'intervento nelle modalità e nei tempi definiti dalla Regione stessa.
- c) dichiarazioni del legale rappresentante del *Beneficiario* aventi il seguente oggetto:
- i. attestazione che si tratta della rendicontazione finale dell'intervento agevolato;
 - ii. il completamento delle attività progettuali è avvenuto nel rispetto degli obiettivi di progetto e dell'Azione prefissati;
 - iii. di essere consapevole che altre eventuali spese, sostenute nei termini temporali di ammissibilità delle spese del progetto e ad esso riconducibili, ma non riportate nella rendicontazione finale, non potranno essere oggetto di ulteriori e successive richieste di contributo;
 - iv. attestazione relativa all'effettiva immissione dell'operazione in condizioni di normale funzionamento ed operatività.
- d) nel caso in cui il programma d'investimento abbia riguardato l'esecuzione di opere edili, perizia giurata, secondo lo schema in Allegato 7, redatta da un professionista iscritto in un albo professionale attinente al programma di spesa agevolato ed estraneo all'impresa, attestante la conformità delle opere eseguite ai relativi titoli autorizzativi e che i costi degli interventi realizzati non sono superiori a quanto previsto da vigente Prezziario regionale "Opere pubbliche";
- e) perizia giurata, secondo lo schema in Allegato 8, redatta da un esperto della materia, estraneo all'impresa richiedente ed iscritto in un albo professionale attinente al programma d'investimento, attestante che l'intervento realizzato è conforme alla proposta progettuale approvata;
- f) prospetto riepilogativo delle spese sostenute, secondo il format di cui all'Allegato 1, articolato nelle voci del quadro economico definito all'atto del decreto di finanziamento;
- g) copia delle fatture annullate con apposta l'apposita dicitura prevista al par.2.4 del presente documento;
- h) dichiarazione liberatoria in originale rilasciata su carta intestata, ai sensi e per gli effetti del DPR 445/2000, dal legale rappresentante del fornitore di beni e/o servizi, in relazione alle fatture emesse dallo stesso (secondo il modello di cui all'Allegato 4);
- i) copia stralcio e/c bancario (o postale) da cui risultano gli addebiti dei pagamenti effettuati ai diversi fornitori;
- j) Allegato 6 – Dichiarazione di assenza di legami di parentela.

6.5 CHIUSURA DELL'OPERAZIONE E DELLA RENDICONTAZIONE FINALE

Successivamente alla liquidazione del pagamento del saldo di cui al precedente paragrafo 6.3, il Dirigente Generale del Dipartimento Attività Produttive provvederà a emettere, su proposta del Servizio competente, il Decreto di chiusura dell'operazione, rideterminando definitivamente il contributo finanziario concesso in funzione di eventuali economie e procedendo all'eventuale disimpegno delle stesse.

Il decreto di chiusura dell'operazione sarà trasmesso alla Ragioneria Centrale del Dipartimento Regionale Attività Produttive per il visto di competenza.

Il Servizio competente provvederà a pubblicare il predetto Decreto sui siti istituzionali a norma di legge e, con avviso, sulla G.U.R.S. ed a notificarlo a mezzo posta elettronica certificata al Beneficiario.

NB: Le imprese che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e vantaggi economici di qualunque genere dalle Pubbliche amministrazioni, di importo superiore ad € 10.000,00, sono soggetti agli obblighi di pubblicità e trasparenza pubblicando tali importi nella nota integrativa del bilancio di esercizio e dell'eventuale bilancio consolidato (ai sensi della L.124/2017 articolo 1 commi da 125 a 129).

7. RIFERIMENTI NORMATIVI

- Statuto della Regione Siciliana;
- Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 e ss.mm.ii., che dichiara alcune categorie
- di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato (c.d. “GBER”);
- Comunicazione della Commissione europea (2018) 434 final del 6 giugno 2018, relativa alla proposta di Regolamento che istituisce il Programma Europa Digitale per il periodo 2021/2027;
- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 e ss.mm.ii. recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 e ss.mm.ii. relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l’obiettivo “Investimenti a favore della crescita e della occupazione” e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;
- Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 e ss.mm.ii. Recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l’acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione; l’articolo 17 Regolamento UE 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, “Do not significant harm”), e la relativa Comunicazione della Commissione Europea C(2021) 1054 final del 12 febbraio 2021;
- Deliberazione della Giunta regionale n. 387 del 7 settembre 2021 “Deliberazione della Giunta regionale n. 289 dell’1°luglio 2021: ‘Ricognizione Interventi a valere sui fondi FSC. Anticipazioni 2021/2027’. Adempimenti”;
- Deliberazione della Giunta regionale n. 488 del 19 novembre 2021 “Programma Operativo Complementare (POC 2014/2020). Utilizzo risorse assegnate all’Assessorato regionale delle attività produttive”;
- Delibera CIPESS n. 67 del 3 novembre 2021 (G.U. S.G. n. 50 del 1°marzo 2022), “Programma di azione e coesione. Programma operativo complementare 2014-2020 Regione Siciliana – Riprogrammazione”;
- Delibera CIPESS n. 79 del 22 dicembre 2021 (G.U. S.G. n. 72 del 26 marzo 2022), riguardante “Fondo sviluppo e coesione 2014-2020 e 2021-2027 - Assegnazione risorse per interventi COVID-19 (FSC 2014- 2020) e anticipazioni di risorse alle regioni e province autonome per interventi di immediato avvio dei lavori o di completamento di interventi in corso (FSC 2021-2027)”;
- Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 123 "Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della legge 15 marzo 1997, n. 59".
- Deliberazione della Giunta regionale n. 129 del 23 marzo 2022 “Iniziativa ‘Competitività Sicilia’ – FSC 2021/2027 e POC 2014/2020 – Proposta di Disposizioni attuative e di Base giuridica – Approvazione” (di seguito “Disposizioni”);
- Nota del 22 luglio 2022 avente ad oggetto “Anticipazioni 2021-2027: esiti verifiche ai sensi della Delibera CIPESS 79/2021 punto 1.5” trasmessa dall’Agenzia per la Coesione Territoriale con la quale si comunica che agli esiti delle verifiche condotta gli interventi risultano coerenti con la

natura del Fondo Sviluppo e Coesione;

- Strategia regionale dell'Innovazione per la Specializzazione Intelligente- S3 Sicilia 2021-2027 apprezzata dalla Giunta regionale con Deliberazione n. 290 del 31 maggio 2022;
- Deliberazione n. 407 del 04/08/2022 "Iniziativa 'Competitività Sicilia' – FSC 2021/2027 e POC 2014/2020 –Modifica Base giuridica - Approvazione";
- Programma regionale FESR Sicilia 2021/27 (PR FESR Sicilia 2021/27) approvato con Decisione della Commissione europea C(2022) 9366 final in data 08 dicembre 2022 e relativi criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza del medesimo Programma.
- Deliberazione n. 244 del 15 giugno 2023 "Piano di Sviluppo e Coesione (PSC) della Regione Siciliana.
- Deliberazioni della Giunta regionale n. 594 del 16 dicembre 2022 e n. 616 del 29 dicembre 2022.
- Procedura scritta n. 6 del 19 gennaio 2023. Riprogrammazione delle risorse degli Assi 1 e 2 del POC Sicilia 2014/2020" che assegna euro 3.600.000,00 per la copertura dell'Avviso 'Connessioni – Nuovi luoghi per l'innovazione in Sicilia'.
- Deliberazione n. 266 del 29/06/2023 "Iniziativa 'Competitività Sicilia' – FSC 2021/2027 e POC 2014/2020 Modifica Base giuridica - Approvazione".
- D.D.G. 1656 dell'8/09/2020 di approvazione della Circolare attuativa del Protocollo d'intesa, siglato in data 09 giugno 2020 con la Conferenza regionale degli Ordini dei dottori commercialisti ed esperti contabili della Sicilia.

8. ALLEGATI

ALLEGATO 1 - Prospetto Riepilogativo delle spese sostenute

ALLEGATO 2 - Cronoprogramma di spesa

ALLEGATO 3 - Schema di dichiarazione sostitutiva resa per il rilascio della informativa antimafia

ALLEGATO 4 - Modello dichiarazione nuovo di fabbrica resa dal fornitore

ALLEGATO 5 - Relazione di avanzamento sulla realizzazione del programma di investimento agevolato

ALLEGATO 6 – Modello di Dichiarazione di assenza di legami di parentela

ALLEGATO 7 --Modello perizia giurata per opere edili per SAL/SALDO

ALLEGATO 8 – Modello Perizia giurata attestante la conformità dell'intervento alla proposta progettuale approvata;

ALLEGATO D dell'Avviso – Modello per la richiesta di erogazione dell'anticipazione

ALLEGATO D.1 dell'Avviso – Schema di polizza fidejussoria

ALLEGATO E dell'Avviso – Modello per la richiesta di erogazione del contributo per SAL/Saldo